

promotori



partner



con il patrocinio e la collaborazione di



con il sostegno di



ideazione e cura



#### SI RINGRAZIANO

Giorgio Tonolo e Alberto Tommasi (Depuracque servizi s.r.l.), Susanna Pistolato (Ecometal), Onorato Zanata e Daniela Gambato (Banca S. Stefano), Roberto Bacco (Veritas), Enrico Bugin (Charta Bureau), Franco Hüller (illustratore), Sabrina Fantini (Frontiere), Moira Mion (Ostaria dai Kankari)

# FILI

FILANDA · IDEE · LAVORO · IDENTITÀ

5 - 6 AGOSTO 2011  
SALZANO VENEZIA  
FILANDA ROMANIN-JACUR

## PENSIERO STUPENDO

TEATRO • DANZA • MUSICA

## PENSIERO STUPENDO

*“ Ci obbligano a pensare che la cultura e lo spettacolo debbano essere evasione e non pensiero, coscienza e creazione. Ci obbligano a credere che siano intrattenimento e passatempo e non cultura, perché non vogliono solo chiudere i teatri ma le teste. Le anime, le intelligenze. Vogliono chiuderci le idee a suon di mezzi di distrazioni di massa. A suon di televisione delinquente e malata, a suon di anestetizzatori sociali, di miti che derivano solo da mitezze. Di eroi di eroine... Eroine, la droga delle dee sportive, delle dee presentatrici, delle dee corpose... un altro tipo di eroinomane, il calciatore allenatore, i talenti del canto senza incanto, le trasmissioni allett...ame, per sentirsi attratti dal successo e non dal far succedere, dall'avvenenza e non dal far avvenire qualcosa, come succede in un teatro. (...)”*

*Fatemelo ridire – da attore devo ridire – sono per la chirurgia etica: rifacciamoci il senno, anche di più misure, quattro misure, cinque misure più grandi. Vogliono che si parli di risparmio e di mezzi, ma il problema sta dentro, non si vede. Il problema sono le manifestazioni di protesta che non facciamo dentro di noi quando ci ingolfano di fatti, di informazione, di paura.*

*E non siamo più capaci di pensare. Con la capacità di scelta ci feriscono perché noi li preferiamo. Preferiamo situation comedy fino alla deficienza, preferiamo apparire anziché esserci, preferiamo. (...) Prima delle infrastrutture, dei servizi, dei bisogni, del lavoro si deve cercare la nostra sostanza, la nostra materia prima, il nocciolo, la sesta essenza, l'oltre, l'altro e l'altrove. Ovvio che un teatro è anche un servizio, è un luogo della città, ma se non ho le fondamenta della mia testa, del mio pensiero, la mia urbanistica interiore, se non sono io il primo cittadino di me stesso, il mio governo, il mio parlamento, la mia assemblea quotidiana, la mia protesta cosa spero di portare all'esterno, nei partiti, nelle piazze, se non lavoro attimo per attimo, figlio per figlio, sguardo per sguardo, sempre, anche quando dormo o quando sogno? (...)”*

*Dov'eri?! Quando certa fiction uccideva il cinema? Dov'eri quando il varietà uccideva l'arte? Dov'eri quando la pubblicità confondeva ciò che era creativo con creatore? Dov'eri quando certi direttori di rotocalchi sputtavano la cultura a suon di gossip? Dov'eri quando facevano il funerale di stato ad un presentatore? O quando confondevano cosce con coscienza? Moda con arte? Quando confondevano cuochi con pensatori? Costume con società? Famiglia con Cesaroni? Cronaca con vita? Qualità con informazione? Quando confondevano tifo con disagio giovanile? Comunicare con telefonia? Bellezza con belli? Giovani con nuovi? Nazione con Nazionale? Spettacolo con spettacolare? Dov'eri?*

*Bisogna cominciare ad andare negli asili a raccontare che esistono altri corpi, altri spettacoli, altre donne, altri soldi, altra vita, altra politica, altro lavoro, altri mondi. (...) La cultura dipende dalla coscienza, dall'arte dell'anima che porta alla metamorfosi, ai cambiamenti. Dobbiamo allevare le nostre teste, le nostre intelligenze a dire NO, a cambiare linguaggi, a cambiare codici, a far pensiero. (...) Se siamo arrivati a pensare che investimento è ciò che produce, quindi soprattutto denaro, è perché non sappiamo investire nell'arte del pensare, dell'inventare, ma siamo sepolti dall'imitare, parodiare, scherzare, fare il verso. Non dai versi, quelli dei poeti. Fare il verso. La satira la lascio a due tre grandissimi che la sanno fare.*

*Per il resto iniziamo a spegnere l'inguardabile, l'orrendo, il solito, il poco. Cominciamo ad accendere i riflettori per riflettere, sotto le pensiline a pensare. Si chiamano pensiline perché non ci piove, dobbiamo pensare. (...)*

**Alessandro Bergonzoni da “ Caro Valle ti scrivo...” giugno 2011**

#### F.I.L.I. – FILANDA IDEE LAVORO IDENTITÀ

Nato nel 2003 dalla collaborazione tra il Comune di Salzano e Echidna, **FILI è un'azione del progetto A>UTOPIE** promosso dalla Fondazione di Venezia nel 2006 e adottato dalla Fondazione di Comunità Riviera - Miranese nel 2010, al quale hanno aderito a tutt'oggi, grazie all'Accordo di Programma con la Regione del Veneto, i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Scorzè, Spinea, Vigonovo.

#### INGRESSI

**euro 20,00** intera serata o singolo spettacolo + convivio, **euro 10,00** intera serata dai 11 fino ai 18 anni, **euro 12,00** singolo spettacolo, **euro 5,00** spettacolo “Da grande voglio essere felice”

#### RIDUZIONI

Bambini fino a 11 anni gratuito

#### VENDITA BIGLIETTI

Presso Echidna, Dolo (VE) via Marconi 1 entro le 13.00 del 5 agosto  
Presso Villa Romanin - Jacur, Salzano (VE) via Roma 166 dalle ore 18.00 del 5 e 6 agosto

#### PRENOTAZIONI

ECHIDNA 041. 412500, fax 041. 464515 info@echidnacultura.it  
entro le ore 13.00 del giorno da prenotare. I biglietti vanno ritirati dalle 18.00 alle 19.00. I non ritirati saranno venduti. I biglietti danno diritto all'ingresso, non al posto.

#### DOVE SIAMO

SALZANO (VE) via Roma 166, Complesso Villa e Filanda Romanin - Jacur

#### MALTEMPO

In caso di maltempo gli spettacoli potranno essere spostati, rinviati o annullati

#### INFORMAZIONI

Tel 041. 412500 info@echidnacultura.it  
Tel 041. 5709742 cultura@comune.salzano.ve.it  
mobile 340. 9446568  
(dalle ore 18.00 i giorni 5 - 6 agosto)  
www.echidnacultura.it  
www.filandadisalzano.it

*Questa edizione è dedicata al pensiero e alla gioia del pensare (“pensare il pensiero” diceva il grande Gaber), fondamentali per quel godimento della vita a cui l'arte e la cultura sono necessità esistenziale, convincimento politico, crescita per le comunità. Gli avvenimenti artistici sono accompagnati da gustosi momenti di cultura del cibo*





## 2 - 3 - 4 AGOSTO

### WORKSHOP + LABORATORIO DI CREAZIONE DANZA IN VERTICALE

Il Workshop, condotto da Wanda Moretti con musiche e interventi sonori di Marco Castelli, selezionerà danzatori e attori al fine di includere nuovi performer per la presentazione del primo studio del work in progress Atto Bianco, che si terrà alla Filanda di Salzano dal 2 al 6 agosto. La sessione di lavoro residenziale gratuita sarà aperta a 4 partecipanti selezionati tramite il workshop aperto a 12 danzatori e attori con una buona preparazione fisica e interessati all' esplorazione delle potenzialità coreografiche ed espressive del corpo su piani verticali.

#### WORKSHOP DI SELEZIONE

2 agosto ore 11.00 - 13.00, Forte Marghera - Via Forte Marghera (Mestre Venezia)

#### Residenza di creazione

I performer selezionati parteciperanno al laboratorio di creazione site specific per 3 giorni alla Filanda

2 - 3 - 4 AGOSTO Filanda di Salzano

5 - 6 AGOSTO Presentazione pubblica del primo studio, Filanda di Salzano

#### ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

041.412500 info@echidnacultura.it

info@ilposto.org - www.ilposto.org - www.marcocastelli.org

## VENERDÌ 5 AGOSTO

ore 19.30

TEATRO PER FAMIGLIE - BAMBINI DAI 6 ANNI  
(posti limitati - si consiglia la prenotazione)

### IL LIBRO CON GLI STIVALI

### DA GRANDE VOGLIO ESSERE FELICE

finalista PREMIO SCENARIO INFANZIA 2011

con Susi Danesin, Anna De Franceschi

regia Gaetano Ruocco Guadagno

Thomas vede cose che nessun'altro vede; non sa

come è possibile, ma è sempre stato così (...)

Thomas capisce che deve necessariamente

superare le sue paure perché "si è felici solo

quando si smette di avere paura".

La storia di Thomas, intensa, emozionante

e allo stesso tempo divertente, viene

raccontata all'interno di una seconda cornice

drammaturgica, dove due angeli atipici

ripercorrono e rivivono le paure di Thomas

con l'intento di superare le proprie. Da questa

doppia narrazione prenderanno vita le figure

fondamentali che aiuteranno il piccolo Thomas

ad affrontare in prima persona la vita: le

irriverenti vicine di casa, l'egocentrico sacerdote,

la sincera Eliza, il nonno solitario e la travolgente

zia Pie. L'utilizzo di una modalità clownsca restituisce

le vivide immagini che abbondano nel testo cariche

di una comicità diretta e genuina.



ore 20.30

DANZA VERTICALE - SITE SPECIFIC

WANDA MORETTI

COMPAGNIA IL POSTO

MARCO CASTELLI

SMALL ENSEMBLE

ATTO BIANCO - STUDIO 1

Ideazione e coreografia di Wanda Moretti

Musiche di e con Marco Castelli

Prosegue la ricerca di Wanda Moretti

intorno al tema della trasformazione del

corpo. La drammaturgia è incentrata sulla

rappresentazione della condizione umana, i

danzatori in parete sono animali che cercano

di salvarsi dopo aver trovato 'un'arca' ormai chiusa, sigillata e pronta al diluvio; animali rimasti fuori mentre

la tempesta ha inizio. Si arrampicano, cercano di entrare, di salire e salire ancora, prendono tutte le identità,

salgono e man mano compiono una mutazione con uno sguardo al mondo contemporaneo e alla natura che

si ribella. E' un pensiero fattosi 'spazio cinetico' rivolto alle architetture che nello spettacolo rappresentano

l'arca come un paesaggio temporaneo sospeso a mezz'aria. E' una performance di grande suggestione e

versatilità, originale interazione tra danza, musica e architettura in cui le danzatrici sono accompagnate dal

suono del sax e da ambientazioni elettroniche.

ore 21.00

Convivio tra spettatori e artisti

ore 21.30

DON ANDREA GALLO

CARLA PEIROLERO

ESISTENZA SOFFIO

CHE HA FAME

Parole e musiche

ispirate a Qohélet

e altri testi sacri

di e con Don Andrea Gallo

e Carla Peirolero,

con Roberta Alloisio canto

e Mauro Sabbione ai fiati.

Una cerimonia tra teatro e spiritualità per riflettere insieme sulla dimensione sacra dell'esistenza. Un'attrice,

una cantante, un musicista e un Pastore danno vita a un rituale, una danza di parole che muove emozioni e

riunisce nello stesso cerchio artisti e spettatori.

Nato da un incontro tra Carla Peirolero, e Don Andrea Gallo, il "prete da marciapiede" più famoso d'Italia,

lo spettacolo è un cammino tra culture e religioni e restituisce il senso di comunione tra i popoli pur nella

difficoltà delle diversità.

Scritti da: La Bibbia, Il Corano, Bhagavad-Gita, Il Sutra del Loto, Christian Bobin, Teresa d'Avila, Simone Weil,

Emily Dickinson, Guido Ceronetti.

Uno spettacolo gioioso e necessario, anticonvenzionale (Magda Poli - Corriere della Sera)

Ore 23.00

Il caffè della notte



a seguire

ANDREA

MAZZACAVALLO

TICKET

VIAGGIO COMICO

PER STAR BENE

di e con Andrea Mazzacavallo

(posti limitati - si consiglia la

prenotazione)

Lo spettacolo di teatro-canzone

nasce dall'esigenza di mescolare

la canzone, nelle sue variegata

forme stilistiche, con il linguaggio

della comicità e del racconto. Si

tratta di uno show divertente ed

energico, di un recital che vede

Andrea Mazzacavallo alternarsi al pianoforte o alla chitarra per dar vita ad una sorta di microfilm. Tutto ha inizio con il racconto "Ticket" che consegna al pubblico la possibilità di attraversare incolume un ventaglio di problematiche relative alla tribolazione umana quali il rapporto tra uomo e donna, la condizione funambolica di genitori, la stravagante relazione dell'umano con l'economia e, non ultima, la possibilità di un'evoluzione della specie. Buon viaggio!

"La musica di Andrea Mazzacavallo ha la definitività, la perfezione di un classico. I suoi brani sono così belli che sembrano esistere da sempre. Ci si chiede come sia possibile che non li abbia scoperti nessuno prima di lui, nonostante le migliaia di musicisti che ci sono stati fino ad oggi." (Tiziano Scarpa)

## SABATO 6 AGOSTO

ore 19.00

GIULIANA MUSSO presenta

### LA BASE

Finale aperto del laboratorio TEATRO D'INDAGINE condotto da Giuliana Musso

per ESPERIENZE GIOVANI A TEATRO 2010-11, Fondazione di Venezia - Euterpe

con Marco Artusi, Chiara Benedetti, Evarossella Biolo, Chiara Dall'Osto, Giuliana Musso, Anna Novello,

Paolo Piludu, Martina Pittaerilo, Beatrice Sarosiek, Arianna Sinigaglia, Claudia Stefani



Il teatro d'indagine si piega sulla realtà come il contadino sulla terra, come le madri sui figli, l'infermiera sul

malato. Chi sarà il protagonista stasera? Il contadino, la madre, l'infermiera? No, basta per favore, non è

più tempo: siano protagonisti la terra, i figli, il malato. Non saranno protagonisti gli allievi e nemmeno la

maestra, nemmeno quel teatro, anche di narrazione, che addobba la vita e in fondo la rende un esercizio

di rappresentazione. Sarà protagonista la storia della BASE, quella Americana in costruzione a Vicenza,

così come siamo riusciti fin qua ad indagarla. Ad ogni allievo il compito di consegnarci un pezzetto del

reale perlustrato senza abbellimenti, senza addoppi. Semmai nella performance personale un esercizio di

sintesi e un voto di povertà. Non sono gli attori ad essere eroi e nemmeno i loro personaggi, eroe è colui

che nella vita reale vive da eroe. LA BASE è quello di cui ci siamo occupati in questi ultimi sei mesi: una

base militare straniera grande come un paese costruita dentro a una città. Ci siamo occupati anche di un

metodo di ricerca e scrittura, di un fare un teatro che si immerge nel reale e ne resta contaminato come

una felice malattia. Ci siamo un po' ammalati di questo modo di fare teatro e la convalescenza è uno

stato di meraviglia, di indignazione, di urgenza. Abbiamo indagato e scoperto innanzitutto che ci vuole

tempo. Tempo per osservare, ascoltare e registrare, per attraversare a piedi un territorio, per attendere un

testimone, per leggere i nessi e le contraddizioni di quel che accade, tempo e pazienza per dare voce ai

dubbi e per formulare una domanda. (Giuliana Musso)

ore 21.00

Convivio tra spettatori e artisti

ore 21.30

DANZA VERTICALE - SITE SPECIFIC

WANDA MORETTI - COMPAGNIA IL POSTO

MARCO CASTELLI SMALL ENSEMBLE

ATTO BIANCO - STUDIO 1

Ideazione e coreografia di Wanda Moretti

Musiche di e con Marco Castelli

ore 22.00

VITALIANO TREVISAN

SOLO ET PENSOSO

di Vitaliano Trevisan

musiche originali di Daniele Roccato

Suonerà strano, ma il fatto è che ho sempre ben

presente il suolo che calpesto, anche e soprattutto

quando scrivo. Una sorta di atteggiamento - non

saprei come altro chiamarlo, che mi porta ad aver

sempre coscienza della mia gravità e del suolo

che mi sostiene. Camminare/pensare/scrivere, tre

cose che, per l'autore, vanno sempre insieme. Lo

ammetto: la triade contiene una contraddizione:

malgrado le meraviglie della scienza e della tecnica,

scrivere camminando, o camminare scrivendo, non

è ancora così semplice. Ma se, dopo una pausa,

uniamo i due estremi con la parola andatura, ovvero

ritmo, ecco che, in un momento, la contraddizione

si dissolve. Una voce che cammina per circa

un'ora, in fondo è di questo che si tratta. Nessuna

controindicazione: camminare fa bene a tutti: è

l'unica cosa su cui i medici sono d'accordo. Quanto

alla musica, che sarà con noi sempre, quale altro

strumento potrebbe essere più a suo agio, dato il

contesto, di un contrabbasso? Se esiste un termine

come walking-bass, e non walkingsax, o walking-

piano, un motivo ci sarà. Un basso che cammina!

Ecco un'altra apparente contraddizione. Di nuovo

una pausa. Poche note: giusto il tempo di trovare la

giusta andatura. (Vitaliano Trevisan)

